

(omissis)

DELIBERA

- a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art.16 della LR 18 maggio 1999, n. 9, relativa al progetto di impianto idroelettrico denominato "Savoniero" sul Torrente Dragone, nei Comuni di Palagano e Montefiorino (MO), presentato dalla Società Aree Srls, con sede legale in Via Cadiroggio n. 107/A, Castellarano (RE), poiché l'intervento, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 27 novembre 2015, è ambientalmente compatibile;
- b) di ritenere, quindi, possibile realizzare ed esercire il progetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni, indicate ai punti 2.C, 3.C e 4.C del Rapporto Ambientale conclusivo della Conferenza di Servizi, sottoscritto il 27 novembre 2015, che costituisce l'**ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

Quadro programmatico

1. La tettoia a protezione delle scale e dell'accesso all'impianto non deve essere realizzata, prevedendo soluzioni alternative, ad esempio botola o altro che non sporgano dal livello del tetto della centrale di produzione.
2. Al termine della fase di cantiere deve essere previsto il completo ripristino dei luoghi interessati dalle opere di cantiere.

Quadro progettuale

3. L'impianto deve essere realizzato in conformità al progetto definitivo approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo #1.9. Elaborati progettuali [del Rapporto Ambientale], e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente documento.
4. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/costituzione delle garanzie economiche a garanzia della dismissione dell'impianto e delle misure di reinserimento e recupero ambientale a fine vita dell'impianto, secondo le modalità definite con la DGP n.81/2012 e per un importo pari a € 113.000,00, a favore dell'Amministrazione Comunale di Palagano.
5. Devono essere rispettati gli impegni e le prescrizioni individuati nello schema di accordo operativo (Allegato 1 [al Rapporto Ambientale]).
6. Deve essere mantenuta l'accessibilità alla viabilità in destra idraulica per consentire il controllo sulla esecuzione delle opere.
7. Prima dell'inizio dei lavori, deve essere presentato il progetto esecutivo delle opere, coordinato con le prescrizioni individuate dalla Conferenza di Servizi, al Servizio Tecnico di Bacino della Regione Emilia Romagna ed all'autorità competente.

Scale di risalita e tutela della fauna ittica

8. In fase di cantiere, prima dell'avvio di qualunque lavoro all'interno dell'alveo deve essere data comunicazione ai sensi

dell'art.9 L.R. 11/2012 alla U.O. Programmazione faunistica della Provincia di Modena, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data presunta di inizio lavori; l'ingresso di mezzi meccanici in alveo può avvenire solamente a seguito della conclusione dell'intervento di cattura della fauna ittica, attivato in seguito alla comunicazione di cui sopra.

9. In fase di esercizio dell'impianto, prima dell'avvio di qualunque tipologia di attività di manutenzione che preveda ingresso anche parziale di mezzi all'interno dell'alveo deve essere data comunicazione ai sensi dell'art.9 L.R.11/2012 alla U.O. Programmazione faunistica della Provincia di Modena, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto alla data presunta di inizio lavori, fatti salvi casi di urgenza in cui si può derogare dalle tempistiche anzidette; l'ingresso di mezzi meccanici in alveo può avvenire solamente a seguito della conclusione dell'intervento di cattura della fauna ittica, attivato in seguito alla comunicazione di cui sopra.
10. Al fine di poter svolgere le attività di collaudo di cui alla successiva prescrizione, l'imbocco di monte dei passaggi per pesci deve risultare accessibile agli operatori addetti alle verifiche e deve essere munito di guide per l'apposizione di nassa di cattura.
11. Al termine dei lavori e prima dell'avvio della produzione, deve essere eseguito il collaudo dei passaggi per pesci onde verificare l'effettiva funzionalità delle opere in relazione alla risalita delle specie individuate come target durante il proprio periodo riproduttivo; le attività di monitoraggio devono essere preventivamente concordate con la U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena tramite elaborazione di specifico protocollo di lavoro. In seguito alla valutazione dei risultati di collaudo la Provincia di Modena mantiene la facoltà di richiedere adeguamenti strutturali qualora le opere non risultassero pienamente efficaci.
12. La verifica della funzionalità dei passaggi per pesci, da svolgersi secondo le metodiche previste nel protocollo di cui al punto precedente, deve essere successivamente eseguita al terzo anno di esercizio e in seguito con cadenza almeno triennale. La Provincia di Modena mantiene la facoltà di richiedere adeguamenti strutturali qualora si verificassero casi di malf funzionamento del passaggio per pesci dovuti a cattiva manutenzione o progettazione inadeguata.
13. Il concessionario deve effettuare almeno due sopralluoghi/anno, uno nel periodo compreso fra il 20 marzo ed il 15 aprile ed uno nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 15 luglio, finalizzati alla manutenzione ordinaria delle rampe di risalita onde verificare lo stato di conservazione delle opere e provvedere ai lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria eventualmente necessari. Le date dei sopralluoghi devono essere comunicate in anticipo alla U.O. Programmazione Faunistica per gli opportuni controlli; altresì devono esserne comunicati gli esiti.
14. In conseguenza di eventi straordinari in grado di compromettere in tutto o in parte la funzionalità delle rampe di risalita devono essere programmati interventi di manutenzione straordinaria; in caso di temporaneo non funzionamento delle opere di risalita deve esserne data tempestiva comunicazione alla U.O. Programmazione Faunistica, indicando cause e natura

del non funzionamento ed allegando il relativo programma di ripristino con indicazione delle tempistiche necessarie alla ripresa della piena funzionalità. Qualora le scale di risalita dovessero risultare non funzionanti, per cause imputabili a cattiva gestione, progettazione e/o manutenzione, nel periodo compreso fra il 1° aprile ed il 30 settembre la U.O. Programmazione Faunistica ha facoltà di richiedere al concessionario l'applicazione di misure compensative, compresi eventuali obblighi ittiogenici, adeguate e proporzionali al lasso di tempo in cui è rimasta preclusa l'efficacia delle opere.

Cantiere

15. L'area di rifornimento mezzi e quella di stoccaggio degli idrocarburi devono essere impermeabilizzate e dotate di sistema di raccolta idoneo al contenimento di eventuali sversamenti accidentali.
16. Le macchine e le attrezzature di cantiere devono essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
17. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta devono essere dotati di idonei teli di copertura e devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.
18. Deve essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.
19. Il rifornimento dei mezzi può essere effettuato solamente sulla piazzola impermeabilizzata.
20. L'inizio delle lavorazioni potenzialmente impattanti sul corpo idrico interessato dalle attività di costruzione deve essere comunicato con adeguato preavviso ai Comuni, alla Provincia e ad ARPA.
21. Il piano di emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque in fase di esercizio deve essere trasmesso prima dell'inizio dei lavori ad ARPA, Comuni interessati e Provincia.
22. In caso di sversamenti di rilievo ambientale devono essere tempestivamente avvisate le Autorità competenti in materia (Arpa, Comune, Provincia).

Permesso di costruire

23. Prima dell'inizio dei lavori strutturali deve essere depositata presso il SUE (sportello unico edilizia del comune di Palagano) pratica strutturale prevista dalla normativa antisismica ai sensi della LR.19/2008 attraverso l'utilizzo delle modalità e delle modulistiche unificate regionali, comprensivo dell'attestazione di avvenuto pagamento dei rimborsi forfettari istruttori previsti dalla normativa vigente.
24. L'inizio dei lavori deve essere comunicato all'ufficio tecnico del Comune di Palagano con indicate le posizioni INPS e INAIL della ditta esecutrice.
25. I diritti di terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dei lavori.

26. Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti al cantiere e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone o a cose.
27. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con reti a norma lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.
28. Le recinzioni prospicienti su pubblica via debbono essere imbiancate negli angoli salienti a tutta altezza e munite di lanterne a luce rossa da mantenersi accesi dal tramonto al levar del sole secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.
29. Prima dell'inizio lavori deve essere collocata all'esterno del cantiere ben visibile al pubblico una tabella con le seguenti indicazioni: DITTA, PROPRIETA, IMPRESA, PROGETTISTA, DIRETTORE LAVORI, ESTREMI DEI PERMESSI AUTORIZZATIVI, NOTIFICA SICO.
30. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore lavori il titolare del permesso deve darne notizia all'ufficio tecnico comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di tecnico iscritto all'albo nei limiti di sua competenza.
31. Al termine delle lavorazioni deve essere richiesto il CERTIFICATO DI CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA per le opere edili comprensivo di accatastamento dei manufatti, certificazioni impiantistiche, collaudi strutture, relazioni a strutture ultimate di tutto il progetto utilizzando la MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA prevista sia per la richiesta di CCEA che per la documentazione finale del progetto esecutivo riguardante le strutture con tutte le documentazioni obbligatorie allegate allo stesso.
32. Deve essere presentato un file .Shape al fine dell'inserimento dell'impianto nel piano regolatore generale del Comune di Palagano.
33. In merito all'allegato 2 del DM Sviluppo economico 10/09/2010, le Amministrazioni comunali di Palagano e Montefiorino devono ricevere entro il 30 settembre di ogni anno (a partire dall'annualità di messa in servizio) una relazione annuale con indicati i proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica effettivamente prodotta annualmente dall'impianto al fine del calcolo delle misure di compensazione (Allegato 2 comma 2 lettera h DM.10/09/2010) da distribuire in proporzione alle opere realizzate sui rispettivi territori, quantificati nelle seguenti quote: 95% al Comune di Palagano; 5% al comune di Montefiorino.
Le amministrazioni comunali, tramite atto di approvazione, indicheranno congiuntamente, anno per anno, tramite computo metrico estimativo (prezziari regionali aggiornati), elaborati progettuali e qualsiasi atto tecnico di precisazione, l'ubicazione e la tipologia degli interventi da attuare ai sensi e con i criteri fissati nell'allegato 2 DM.10/09/2010 orientati su interventi di miglioramento ambientale, correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di

sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi nel rispetto dei criteri fissati (lettere a-h).

Terre e rocce da scavo

34. Gli eventuali materiali in esubero non riutilizzati nell'ambito del cantiere che dovessero risultare dai lavori di costruzione devono essere smaltiti conformemente alla vigente disciplina in materia di rifiuti.

Fine lavori e avvio dell'esercizio

35. Al termine della realizzazione delle opere in progetto, la comunicazione di *fine lavori* deve essere trasmessa al Comune di Palagano, al Comune di Montefiorino ed al Servizio Valutazioni Autorizzazioni Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.
36. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentato all'autorità competente il "Certificato di Regolare Esecuzione", a firma del DL, che attesti che le opere realizzate, comprese le compensazioni, le opere di mitigazione e quelle di inserimento paesaggistico, sono conformi al progetto approvato in esito alla VIA ed alle relative prescrizioni.
37. L'esercizio dell'impianto, a pena di decadenza del giudizio di compatibilità ambientale, può avvenire solo ad avvenuto rilascio del certificato comunale di conformità edilizia e agibilità, ai sensi della LR.15/2013.

Quadro di riferimento ambientale

Qualità delle acque

38. Nel corso dell'anno, ed in particolare nel periodo di inizio autunno e fine primavera, devono essere garantiti almeno due rilasci superiori a 2 mc/sec per la durata di un paio di giorni consecutivi; ciò al fine di *"assicurare al torrente il "lavaggio" da detriti organici garantendo così substrati idonei alla vita acquatica, ai cicli di riproduzione naturale ed alla biodiversità in essa contenuta"*, così come riportato nella documentazione integrativa presentata in data 2 novembre 2015.
39. Il quantitativo da lasciar defluire in alveo (DMV) non può essere inferiore a 420 l/sec.

Paesaggio e trasformazione del bosco

40. La cabina Enel deve essere realizzata con materiali tratti dalla tradizione costruttiva locale (pietra, ecc.). L'area attigua all'edificio deve essere oggetto di mitigazione mediante piantumazioni autoctone che seguano una disposizione spontanea.
41. Le opere di scavo devono essere ripristinate con metodologie che restituiscano lo stato dei luoghi ante operam.
42. La sopraelevazione delle briglie ed eventuali opere spondali devono essere eseguite utilizzando materiale lapideo analogo per caratteristiche e cromia a quello esistente.
43. La pista di accesso deve essere realizzata con ghiaietto stabilizzato.
44. Prima dell'inizio dei lavori deve essere versato l'importo previsto ai fini della trasformazione del bosco ai sensi della DGR 549/2012, per l'importo di € 1.401,84, oltre iva di legge.

Beni archeologici

45. Gli interventi di scavo relativi alla linea elettrica di collegamento con la rete esistente (fondazione dei pali per il tratto aereo e trincee per la parte interrata) devono essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;
46. Il controllo di cui al punto precedente, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, deve essere realizzato da idonei professionisti archeologi, sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza Archeologia e senza alcun onere per essa.
47. Nel caso in cui durante lo scavo assistito si rinvenivano depositi archeologici e/o resti strutturali, devono essere valutati eventuali allargamenti dell'area di indagine, al fine di conoscere e documentare la reale natura dei manufatti e/o delle strutture eventualmente rinvenute, nonché per verificare la compatibilità dell'intervento progettato con le attività di tutela e di conservazione dei resti archeologici.
48. La data prevista di inizio delle indagini e il nominativo del professionista incaricato, il quale è tenuto a prendere contatti con il funzionario responsabile per concordare le modalità di intervento, devono essere comunicati alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con congruo anticipo.

Rumore

49. Nel caso dovessero emergere disagi dovuti al disturbo da rumore presso la popolazione residente nelle abitazioni più prossime alla centrale idroelettrica, sia in fase di cantiere, che in quella di esercizio, devono essere predisposte le opportune opere di mitigazione.

Detriti fluviali

50. I detriti tolti dall'alveo attraverso procedure meccaniche devono essere opportunamente smaltiti, anche in relazione a quanto precisato nell'atto di concessione idrica.
51. I detriti smaltiti attraverso il DMV con la scala di risalita della fauna ittica non devono in alcun modo ostacolare il deflusso delle acque e gli spostamenti della fauna ittica.

Misura delle portate

52. I valori ottenuti dalle misurazioni delle portate devono essere costantemente presidiati, al fine di intervenire tempestivamente in caso venissero rilevate anomalie indotte sia da transiti non idonei di portata sia da malfunzionamenti della strumentazione utilizzata.
53. I dati acquisiti dalla misurazione delle portate devono essere trasmessi alle Autorità competenti in materia.
54. Qualora la strumentazione di misura delle portate dovesse danneggiarsi o terminare il proprio ciclo di vita, deve essere tempestivamente sostituita mantenendo la continuità del controllo delle portate rilasciate in alveo.

Monitoraggio

55. Il monitoraggio deve essere effettuato ai sensi del D.M. 260/2010 finalizzato ad indagare il futuro tratto derivato in condizioni di naturalità.
56. Le indagini di cui al punto precedente devono essere realizzate almeno 2 volte l'anno in concomitanza dei differenti

regimi idrologici (magramorbida o stagionalità), in un minimo di due punti di controllo lungo il tratto derivato oltre a quello di monte.

57. Prima dell'apertura delle attività di cantiere, i dettagli del piano di monitoraggio devono essere concordati con ARPA.
58. L'effettuazione di eventuali movimentazioni di materiali o mezzi in alveo deve essere preliminarmente comunicata ad ARPA al fine di permettere la verifica di eventuali interferenze registrate durante i monitoraggi realizzati dalla stessa Agenzia.
59. **Calcolo dell'indice LIMeco:** il monitoraggio ante operam è stato eseguito in due stazioni, una posta a monte dell'opera di presa (DR_LIM_01) e una a valle della futura opera di scarico (DR_LIM_03); in considerazione del fatto che la stazione DR_LIM_01 coincide con la stazione ARPA 01200670, il monitoraggio (in e post operam) deve essere eseguito nella stazione DR_LIM_03 ed in un nuova stazione ubicata nel tratto sotteso. I campionamenti, e il conseguente calcolo dell'indice LIMeco, devono essere effettuati annualmente in 2 diversi regimi idrologici (magra/morbida) secondo il seguente schema:
 - in operam: 2 campionamenti/anno per il periodo di durata dei lavori;
 - post operam: 2 campionamenti/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.
60. La frequenza di monitoraggio dei parametri chimico fisici necessari al calcolo del LIMeco deve essere di almeno 4 volte/anno.
61. **Indice di funzionalità fluviale IFF:** il monitoraggio deve essere effettuato nelle 3 stazioni, già monitorate, e deve essere effettuato post operam: con 1 campionamento/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.
62. **Calcolo dell'indice multi habitat parametrico STAR_ICMi:** il monitoraggio deve essere condotto a valle sia dell'opera di presa sia dell'opera di scarico; i campionamenti e il conseguente calcolo devono essere effettuati annualmente in 2 diversi regimi idrologici (magra/morbida) secondo il seguente schema:
 - in operam: 2 campionamenti/anno per il periodo di durata dei lavori;
 - post operam: 2 campionamenti/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.
63. I dati del monitoraggio di cui ai punti precedenti devono essere trasmessi, unitamente ad una relazione di accompagnamento, annualmente su supporto informatico a Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna (STRRA) e ARPA.
64. Il monitoraggio per la fauna ittica deve permettere la verifica dell'efficacia dei manufatti, da realizzare, atti alla risalita della fauna ittica. Il monitoraggio deve essere eseguito nelle due stazioni già individuate (DR01 e DR02) secondo la seguente cadenza temporale:
 - in operam: 1 campionamento/anno per il periodo di durata dei lavori;

- post operam: 1 campionamento/anno per 3 anni dalla data di fine lavori.

Le risultanze di tale monitoraggio unitamente ad ogni eventuale accertamento richiesto dalla Provincia di Modena per la verifica della funzionalità dei manufatti atti alla risalita della fauna ittica, devono essere trasmessi con cadenza annuale alla Regione Emilia Romagna (STRRA) e ad ARPA.

65. Nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica, la Ditta deve produrre, per l'approvazione, documentazione inerente le soluzioni tecniche ipotizzate (strumentazione, modalità di registrazione e trasmissione dati) per l'installazione e la manutenzione di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati e restituiti. Le risultanze del monitoraggio devono essere trasmesse con cadenza annuale, alla Regione Emilia-Romagna ed all'Autorità di Bacino del fiume Po.
- c) di dare atto che l'Amministrazione provinciale di Modena ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
 - d) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Palagano ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
 - e) di dare atto che l'Amministrazione comunale di Montefiorino ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
 - f) di dare atto che la Regione Emilia Romagna, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva con un unico rappresentante legittimato ai sensi dell'art.14-ter della L.241/1990, ma ha provveduto ad inviare il parere del Servizio Tutela Risorsa Risanamento Acque (RR.41/2001); trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
 - g) di dare atto che ARPA, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
 - h) di dare atto che AUSL ha espresso, all'interno del Rapporto Ambientale conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi (**Allegato 1** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), il proprio assenso alla realizzazione ed all'esercizio delle opere in progetto in merito alle proprie competenze elencate al punto 3.4;
 - i) di dare atto che l'Autorità Bacino del fiume PO, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi,

applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;

- j) di dare atto che l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- k) di dare atto che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- l) di dare atto che l'Aeronautica Militare, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- m) di dare atto che l'Esercito, pur regolarmente convocato, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio nulla osta; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- n) di dare atto che la Marina Militare, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L.241/90;
- o) di dare atto che l'Agenzia delle Dogane, pur regolarmente convocata, non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art.14-ter, comma 7, della L. 241/90;
- p) di dare atto che la Società Enel Distribuzione Spa è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in qualità di gestore di pubblico servizio ai sensi dell'art.14-ter, comma 2-ter, della L.241/90 e non ha evidenziato la presenza di problematiche relative alla materie di sua competenza;
- q) di dare atto che la Società Telecom Italia Spa è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi in qualità di gestore di pubblico servizio ai sensi dell'art.14-ter, comma 2-ter, della L.241/90 e non ha evidenziato la presenza di problematiche relative alla materie di sua competenza;
- r) di dare atto che il Comune di Palagano, con le deliberazioni del Consiglio Comunale n.41 del 19/12/2015 (**Allegato 2a** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) e n.2 del 27/02/2016 (**Allegato 2b** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), ha espresso il proprio assenso relativo all'esito dei lavori della Conferenza di Servizi, come previsto dall'art.17, comma 5 della vigente LR 18 maggio 1999, n. 9;
- s) di dare atto che sulla base della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po della Regione Emilia Romagna ha emanato la Concessione idrica con determinazione n.18654 del 28/12/2015 (**Allegato 3** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- t) di dare atto che sulla base della conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi, il Comune di Palagano ha emanato l'autorizzazione paesaggistica n.01/16, rilasciata ai sensi

dell'art.146 del DLGS 22 gennaio 2004, n.42 (**Allegato 4** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);

- u) che, ai sensi dell'art.17, comma 7 della L.R. 9/99, la presente valutazione d'impatto ambientale comprende e sostituisce i seguenti atti:
- Pronuncia di compatibilità ambientale (LR.9/99);
 - Concessione idrica (RR.41/2001);
 - Pre-Valutazione d'Incidenza (DGR.1191/2007);
 - Autorizzazione Paesaggistica (Dlgs.42/2004)
- v) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la Società proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;
- w) di dare atto che la presente delibera di VIA e gli atti accorpate diventeranno efficaci dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del DLGS 29 dicembre 2003, n. 387 e della LR 23 dicembre 2004, n. 26, che sarà rilasciata dal competente Servizio di ARPAE successivamente all'emanazione del presente atto;
- x) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Società proponente Aree Srls;
- y) di trasmettere per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione ad ARPAE ed ai componenti della Conferenza di Servizi;
- z) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 10, della vigente LR 18 maggio 1999, n. 9, l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale in anni 5 (cinque), salvo eventuali proroghe ai sensi di legge;
- aa) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente partito di deliberazione;
- bb) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1: Rapporto sull'Impatto Ambientale - 27/11/2015

ALLEGATO 2a: D.C.C. Palagano n. 41/2015

ALLEGATO 2b: D.C.C. Palagano n. 2/2016

ALLEGATO 3: Concessione Idrica prot. n. 18654 del 28/12/2015

ALLEGATO 4: Autorizzazione Paesaggistica n.01/16 del 08/02/2016